

Una dichiarazione del compagno Pio La Torre

Che c'è dietro l'opposizione al piano di risanamento per l'azienda Maccarese?

Il progetto prevede il superamento dei passivi entro 3 anni - Chiesto l'intervento del governo e dell'Iri

Sulla vertenza della Maccarese, che ormai è entrata nella fase conclusiva (il 2 maggio si dovrebbe riunire il comitato di presidenza dell'Iri per discutere il piano di risanamento e una settimana dopo è stata convocata l'assemblea dei soci), pubblichiamo una dichiarazione del compagno Pio La Torre, responsabile della sezione agraria nazionale del PCI.

L'indiscrezione secondo cui il consiglio della società Maccarese, del gruppo IRI, si accingerebbe a bloccare il programma di risanamento dell'azienda, lascia veramente sbigottiti. Come è noto, un comitato misto formato da rappresentanti della azienda Maccarese e della Regione Lazio ha predisposto un piano di risanamento che prevede il superamento di tutte le passività dell'azienda entro il 1981. Il piano di risanamento si fonda su due cardini fondamentali. Il primo è rappresentato dalla trasformazione produttiva dell'azienda con un piano colturale, poliennale in coerenza con le direttrici del piano di zona predisposto dalla regione. Il secondo cardine di risanamento è fondato sulla piena disponibilità dei lavoratori dipendenti a realizzare una

sensibile riduzione del costo del lavoro e un consistente aumento della produttività ponendo fine ad ogni forma di spreco.

Un'altra novità positiva del programma di risanamento è costituita dall'impegno della Regione a finalizzare il piano, inserendolo nei programmi previsti dalla più recente legislazione nazionale e regionale.

Chi può avere interesse oggi ad ostacolare la realizzazione del piano di risanamento della Maccarese? Solo le forze che sono pregiudizialmente ostili all'intervento pubblico nell'economia e vogliono procedere allo smantellamento generale del sistema delle partecipazioni statali nonostante l'impegno costruttivo dei lavoratori e lo sforzo compiuto da tecnici valorosi per il risanamento delle imprese.